

Ville Venete al rilancio

Un territorio fatto di circa 4mila ville, 27 città murate e ben 7 siti Unesco disseminati sul 90% dei comuni del Veneto. E' questa una parte del patrimonio culturale che offre la regione e su cui le istituzioni punteranno nel 2012 con un investimento da 420mila euro. "Questo patrimonio - ha sottolineato l'assessore al Turismo, Marino Finozzi - costituisce un sistema culturale unico, che consente al Veneto di valorizzare tutto il suo territorio e, nel contesto dell'economia dell'ospitalità, permette di ampliare la stagione turistica e diversificare l'offerta rispetto alle mete cosiddette tradizionali". Attualmente ci sono un centinaio di ville venete iscritte alla carta dei servizi, accessibili al pubblico e aperte secondo orari prestabiliti. Per queste strutture la giunta regionale ha approvato la proposta relativa al progetto di valorizzazione turistica delle ville, mettendo a disposizione 420mila euro: 250mila alla società in house Veneto

Promozione che si occuperà della campagna promozionale su tutto il territorio italiano, e 170mila all'Istituto re-

quanto riguarda il turismo culturale. Nel 2011 sono stati oltre 8,1 milioni gli arrivi nelle città d'arte, per un tota-



Villa Capra Valmarana detta "La Rotonda" a Vicenza

gionale Ville Venete a cui è affidata l'attività di informazione mediante la diffusione e lo sviluppo del turismo scolastico. "L'obiettivo - prosegue Finozzi - è quello di creare una serie di attività nei prossimi mesi in vista dell'apertura primaverile: vogliamo cogliere nel segno le scelte di viaggio, di soggiorno e di weekend culturali che connotano la nostra regione e che la fanno conoscere, specie nei periodi di bassa stagione".

Il progetto riguardante le ville venete si va ad inserire in un contesto consolidato per

le di oltre 17,8 milioni di presenze: un trend in netta crescita, visto che negli ultimi due anni c'è stato un aumento medio dei pernottamenti superiore al 7%.

Gran parte del merito di questa crescita va dato ai turisti stranieri: infatti, sempre nel 2011, sono stati oltre 12 milioni i pernottamenti (con un tasso di crescita del 14%), oltre il doppio di quelli italiani (comunque in leggera crescita rispetto ai comprensori lacuali, montuosi e termali che hanno registrato dei cali) e hanno totalizzato 5,8 milioni di presenze. **G.F.**

